



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno III, n. 33

venerdì 21 settembre 2001

LOBIANCO E MARTUCCELLI A CREMONA

Presentata ufficialmente a Milano, la Conferenza Internazionale "Acqua e Irrigazione", che si terrà a Cremona **da martedì 25 a giovedì 27 p.v.** per iniziativa delle Regione Lombardia e della locale **Unione Regionale Bonifiche**. Presenti, tra gli altri, il Presidente dell'URB Lombardia, Palmiro Villa, ed il coordinatore dell'iniziativa, Giorgio Negri, è toccato all'**Assessore Regionale dell'agricoltura, Viviana Beccalossi**, sottolineare la scelta programmatica per una migliore gestione idraulica del territorio, circostanziata, nel periodo 2000-2006, da finanziamenti, a favore di opere di bonifica ed irrigazione, per 200 miliardi di lire previsti dal Piano Regionale di Sviluppo (PRS), cui aggiungere altri 90 compresi nel Piano di Sviluppo Rurale (PSR). Il **Presidente della Giunta Regionale Lombarda, Roberto Formigoni**, evidenziando la centralità della "questione acqua" ha altresì annunciato l'intenzione di dare vita, coinvolgendo tutti i soggetti interessati, ad una manifestazione fieri-

stica legata alla gestione delle risorse idriche.

La Conferenza "Acqua e Irrigazione", cui saranno presenti esperti da tutto il mondo, nonché i Ministri dell'Ambiente, Altiero Matteoli, e delle Politiche Agricole, Giovanni Alemanno, vedrà anche la partecipazione del Direttore generale, Anna Maria Mar-tuccelli (relatrice della sessione di lavoro dedicata al nuovo ordinamento delle acque e gli enti gestori) e del **Presidente ANBI, Arcangelo Lobianco** (fra i relatori alla tavola rotonda conclusiva).

ANBIA "LA STAMPA"

Con il grande caldo estivo torna d'attualità il dramma della carenza d'acqua in agricoltura; a tale tema il quotidiano torinese ha dedicato un articolo dal titolo "La siccità cancella un anno di lavoro", a firma del giornalista Giampaolo Marro. Ne riportiamo ampi stralci: «"Una situazione disastrosa. Gli invasi per l'acqua potabile hanno un'autonomia solo fino a dicembre, ma i grandi comprensori irrigui sono a secco e così la zona a nord di Foggia, quella del

Fortore fra Puglia e Molise, non ha distribuito acqua per l'agricoltura. E' il secondo anno di siccità. La poca acqua accumulata, 18 milioni di metri cubi, sono stati destinati a fini potabili". La testimonianza di Giuseppe D'Arcangelo, direttore del Consorzio di bonifica della Capitanata di Foggia, è emblematica di come anche quest'anno l'emergenza siccità stia mettendo a dura prova l'agricoltura, in particolare al Sud, mentre al Nord per la scarsità di piogge rischia di anticipare il rientro dagli alpeggi dei margari dalle valli alpine piemontesi, come segnalato da Coldiretti.

In Sardegna la zona particolarmente in emergenza è quella del Campidano di Cagliari, cioè la piana nella parte meridionale fra Oristano e la capitale dell'isola. Un problema ormai cronico che si ripete ad ogni stagione "L'area interessata -spiega il Presidente dell'Unione Regionale dei Consorzi Paolo Terzo Sanna, che guida il Consorzio di bonifica della Sardegna Meridionale- è principalmente ad alta intensità agricola.

Quello della siccità è un problema strutturale, dovuto a due fattori: la minore piovosità degli ultimi anni e il fatto che i bacini

soddisfano scopi idropotabili e irrigui. Ormai si è al limite.

Si sta puntando verso una selezione delle acque: potabilizzazione e impiego della risorsa reflua, trattata per uso agricolo”.

Altra zona particolarmente difficile è quella di Matera dove sono stati attivati comitati di crisi. “Se non poverà al più presto (l’ultima significativa precipitazione risale a tre mesi fa) –precisa Antonio Ferrara, Direttore del Consorzio di bonifica Bradano e Metaponto- saranno a rischio le coltivazioni orticole (4-5 mila ettari) di finocchi, cavolfiore, melanzane, broccoli, rape e le fragole. Chiediamo una corsia preferenziale per il completamento dei bacini e le opere già in programma di raccolta dell’acqua”.

Da parte dell’Associazione Nazionale Bonifiche Irrigazioni e Miglioramenti Fondiari la situazione è definita preoccupante (solo leggermente migliore rispetto al 2000). Il Presidente Arcangelo Lobianco sollecita che tutte le acque meteoriche possano essere raccolte e usate razionalmente attraverso una gestione efficiente dell’irrigazione. Per il Mezzogiorno, poi, si propone la sperimentazione del riutilizzo delle acque reflue, oltre al trasferimento di significativi volumi idrici da regioni più ricche e aree più povere».

Sardegna **PROGETTATO UN** **NUOVO INVASO**

Su incarico dell’ente Regione, il **Consorzio di bonifica Sardegna Centrale** (con sede a Nuoro) ha redatto il progetto per la realizzazione di un invaso in località “Trainu e Muglia” nell’agro di Bitti. Due le ipotesi sul tappeto: con i 6 miliardi di lire già stanziati si procede alla realizzazione di uno sbarramento di altezza non superiore ai quindici metri, capace di trattenere circa quattrocentomila metri cubi d’acqua; successivamente con uno stanziamento di ulteriori 10 miliardi, si potrà trasformare l’invaso in una vera e propria diga con una capacità di 2 milioni e 800.000 metri cubi ed un potabilizzatore centrale a servizio dei comuni vicini. Il piano ha ottenuto un primo assenso di massima da parte degli Amministratori locali.

Veneto **VIA LIBERA** **REGIONALE PER** **NUOVO CANALE** **IRRIGUO**

La Regione Veneto ha ammesso a finanziamento comunitario il progetto del **Consorzio di bonifica Polesine Adige-Canalbiano** (con sede a Rovigo) per la realizzazione di un nuovo canale di collegamento tra il fiume Adige ed il canale Adigetto, al fine di incrementare la portata irrigua fino a 2,5 metri cubi al secondo. La realizzazione della nuova asta idrica, per un importo di 5 miliardi e 124 milioni di lire, prevede l’escavo di 40.000 metri cubi di terreno al fine di creare un al-

veo lungo circa due chilometri e largo 3 metri, contestualmente sarà attivato un impianto di pompaggio per lo scarico delle acque, dotato di 2 elettropompe da 2.500 litri al secondo. Si tratta di un progetto di grande valenza per un’area, compresa nel bacino Fissero Tartaro Canalbianco, a prevalente vocazione colturale orticola, per la quale è fondamentale la disponibilità irrigua.

Umbria **PULIZIE IN CITTA’**

E’ stato accolto con grande favore dalla cittadinanza, l’intervento di pulizia sul torrente Serra, operato dal **Consorzio di bonifica Tevere-Nera**, nel tratto che scorre all’interno di Terni, città dove ha sede; in precedenza si era già intervenuti sui corsi d’acqua Tescino, Lagarello, Vallo, Fiaia, Vallecaprina e Valenza, mentre prossimamente sarà la volta del torrente Tarquinio. Recentemente si è anche intervenuti per la pulizia del fosso di Stronccone, mentre prossimamente si opererà per la manutenzione sul fiume Nera, tra le località di Terni, Arrone, Montefranco e Ferentillo. Gli interventi, realizzati con tecniche di ingegneria naturalistica, prevedono una spesa pari ad 1 miliardo di lire.

Emilia-Romagna **CONCRETO RICO-** **NOSCIMENTO**

E' un significativo attestato della capacità progettuale del **Consorzio di bonifica Parmigiana Moglia-Secchia** (con sede a Reggio Emilia) la mole di interventi, attribuiti all'ente consortile nell'ambito del Piano degli Interventi Straordinari, predisposto dalla Regione Emilia Romagna, di concerto con le Amministrazioni Provinciali interessate, in attuazione dell'Ordinanza ministeriale a seguito della piena del fiume Po nell'ottobre 2000. Il 4° stralcio, ad esempio, prevede, per il solo comprensorio di montagna, 9 opere per l'importo complessivo di 1 miliardo e 250 milioni di lire; a ciò si devono aggiungere, nel comprensorio di pianura, i lavori di adeguamento dell'impianto di pompaggio a Boretto, nel reggiano (spesa prevista: 4 miliardi e 400 milioni, finalizzati ad alleggerire gli effetti delle piene sui collettori, che scaricano nel fiume Secchia) e 7 progetti miranti a ridurre il rischio idraulico (importo preventivato: 835 milioni); nel complesso, quindi, si tratta di circa sei miliardi e mezzo che, sommati a quanto previsto dal precedente stralcio (adeguamento e messa in sicurezza delle botti Benvivoglio sotto il torrente Crostolo, nonché ripristino della funzionalità dell'impianto di derivazione irrigua di Boretto) porta i finanziamenti alla cifra complessiva di 9 miliardi e 235 milioni.

Calabria
ALLA RICERCA
DELL'ENERGIA
ALTERNATIVA

Sono iniziati, in località Petrizia di Sellia Marina, per iniziativa dell'Agea (Agenzia per l'energia e l'ambiente) in collaborazione con la società Enri 2000 ed il **Consorzio di bonifica Alli-Punta delle Castella** (con sede a Catanzaro), i lavori per la realizzazione di una piccola centrale idroelettrica, che sarà alimentata da un flusso idrico destinato all'irrigazione, missione cui tornerà dopo aver contribuito a produrre energia a basso costo. Finalizzata alla produzione di energia alternativa è anche la posa di alcuni pannelli fotovoltaici sul tetto di due scuole dell'area del Medio Jonio Catanzarese.; dovrebbero produrre energia in grado di alimentare 4 lampioni e riscaldare 1000 litri d'acqua calda.

Piemonte
PRESTIGIOSA
RIVISTA

E' dedicata al fresco restauro del Mulino Mora Bassa a Vigevano, la copertina n. 107 del periodico "Est Sesia", edito dall'omonima **Associazione Irrigazione** (con sede a Novara e giunto al quarantaseiesimo anno di vita. Come tradizione editoriale, la pubblicazione abbina informazioni d'attualità e riferimenti storici nel più recente numero, ad esempio, sono presentati gli "scritti sulle irrigazioni dell'Italia del Nord" redatti da Carlo Cattaneo,

il mutare della forma della città di Torino in relazione all'andamento di fiumi e canali, l'acqua sulle vie dei pellegrini.

PROGRAMMI CO-
MUNITARI: RESI
NOTI I TERMINI
PER I PROGETTI

Publicati sulla Gazzetta Ufficiale due decreti del Ministero dell'Ambiente, inerenti i termini per la presentazione delle proposte, relative ad altrettanti programmi di finanziamento europei. Entro il 1 ottobre p.v. dovranno essere presentati i progetti finalizzati alla conservazione degli habitat naturali, nonché della fauna e della flora selvatica di interesse comunitario, finanziabili nell'ambito del programma Life-Natura. C'è tempo, invece, fino al 15 ottobre p.v. per i progetti di intervento ambientale a carattere innovativo e suscettibili di trasferimento di know-how, previsti dal programma Life-Ambiente; l'ANBI ricorda che in tale ambito è previsto anche il finanziamento di specifiche azioni, relative alla gestione delle acque in un bacino idrografico.